

# La chiesa austriaca e i migranti

## Austria

### il «Nein» del vescovo alle barriere anti-migranti



Dopo il Brennero forte l'azione della Chiesa anche al confine con l'Ungheria.

*Il vescovo Zsifkovics: «Ho sempre ricordato che la Sacra Famiglia è stata una famiglia di rifugiati e chi pensa altrimenti non rappresenta il Vangelo»*

*Maria Teresa Pontara Pederiva*

*Si fa sempre più aspra l'opposizione dei cattolici austriaci contro le decisioni del governo, in piena campagna elettorale, per limitare l'ingresso di*

*migranti e rifugiati.*

*Una lotta che ormai dura da settimane e che vede fianco a fianco vescovi e laici uniti per affermare il rispetto dei diritti umani e il valore irrinunciabile dell'accoglienza contro quella che il cardinal Schönborn ha definito la «fortezza Europa».*

A cominciare dal passo del Brennero che vede coinvolti, e contrari, sia i residenti del Tirolo (Austria) che del Sudtirolo (Italia) e dove il governo austriaco sembrerebbe aver l'intenzione di ripristinare un confine di fatto caduto da diciotto anni.

Forte nei giorni scorsi la reazione di mons. Jakob Bürgler, amministratore apostolico di Innsbruck (dove si attende la nomina del vescovo a seguito della designazione di mons.



Scheuer a Linz): «La reintroduzione del confine in una regione cosmopolita (leggi Euregio, Tirolo-Sudtirolo-Trentino) e nell'era della globalizzazione rappresenta un passo che annulla molti successi».

«La mia prima preoccupazione non risiede nel fatto che l'economia e il turismo potrebbero avere risvolti negativi, ma va soprattutto a quelle donne, a quegli uomini e a quei bambini in fuga che hanno bisogno del nostro aiuto» ha scritto in una lettera il vescovo di Bolzano-Bressanone, Ivo Muser. «Il loro grido di aiuto – la loro fuga non è nient'altro che questo! – richiede la nostra attenzione, il nostro cuore generoso.

A che cosa serve celebrare l'«Anno della misericordia», se poi siamo duri di cuore nei confronti del prossimo?!».

E un altro segnale forte viene in queste ore dalla diocesi di Eisenstadt, nel Burgenland, la regione più orientale al



